PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006
ASSE 1 Misura 12 – azioni c)

SOSTEGNO IN REGIME DI "DE MINIMIS" AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE PMI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA

OPERAZIONI IN AMBITO DEL PROGETTO INTEGRATO "BORGO TERMINIO CERVIALTO"

SOMMARIO

Articolo 1	FINALITÀ, MODALITÀ E DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	2
Articolo 2	REQUISITI OGGETTIVI	2
Articolo 3	REQUISITI SOGGETTIVI	3
Articolo 4	ENTITÀ DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI	4
Articolo 5	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE ED INOLTRO DELLE DOMANDE	4
Articolo 6	COMMISSIONE DI VALUTAZIONE	6
Articolo 7	MODALITÀ DI ESAME DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO	6
Articolo 8	TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	7
Articolo 9	MODALITÀ DI PAGAMENTO, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E DI ACCREDITO	7
Articolo 10	VERIFICHE E CONTROLLI	9
Articolo 11	VARIANTI	9
Articolo 12	DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO	9
Articolo 13	ONERI FINANZIARI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	10
Articolo 14	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	10
Articolo 15	DISPOSIZIONI FINALI	10

Allegati:

Allegato A	Specifica tecnica di riferimento ENEA
Allegato B	Modello di domanda
Allegato C	Scheda tecnica dell'impianto
Allegato D	Modello di autorizzazione del proprietario
Allegato E	Specifica Tecnica ENEL Dk 5950
Allegato F	Scheda di progetto dell'impianto così come costruito
Allegato G	Modello dichiarazione "de minimis"
Allegato H	Informativa D.Lgs 196/03

PREMESSO

- che, nell'ambito del P.O.R. Campania 2000-2006 e nel relativo Complemento di Programmazione, è stata inserita la misura 1.12 "*Sostegno alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, all'incremento dell'efficienza energetica ed al miglioramento dell'affidabilità della distribuzione di energia elettrica a servizio delle aree produttive*", sia per stimolare l'impiego di fonti rinnovabili in modo da accrescere la quota di fabbisogno energetico soddisfatta da energia prodotta con tali fonti, sia per il contenimento dei fenomeni di inquinamento ambientale nel territorio regionale, con particolare riferimento agli obiettivi stabiliti dal protocollo di Kyoto e dai provvedimenti dell'Unione Europea;
- che il P.O.R 2000-2006 nella sua riformulazione approvata con Decisione della Commissione Ce (2004) n. 5188 adottata il 15/12/2004, prevede, in particolare, all'azione c) un *"regime di aiuto a sostegno del miglioramento dell'efficienza energetica delle PMI"* con la realizzazione di interventi ricadenti nelle tipologie indicate nell'*allegato 1 – Tabelle A e B* dei Decreti di efficienza energetica negli usi finali (D.M. 20/07/2004);

- che la Misura 1.12 ha riferimento nell'Asse I: Risorse Naturali;
- che il fondo strutturale interessato è il FESR, il settore di intervento è l'Energia e risponde ai codici di classificazione UE 331 e 332;
- che i soggetti destinatari della citata azione c) della Misura 1.12 sono le PMI operanti nell'ambito dei territori interessati dai Progetti Integrati;

CONSIDERATO

- che nel P.O.R. Campania 2000/2006 e nel relativo Complemento di Programmazione è stata prevista la possibilità innovativa dell'impiego dei fondi strutturali dell'Unione Europea per i cosiddetti "*Progetti Integrati"*, che consentono di concentrare i finanziamenti sullo sviluppo di determinati territori o di filiere specializzate coinvolgendo, nella progettazione e nella gestione, tutti i soggetti del mondo istituzionale e del mondo economico e sociale impegnati nello sviluppo locale;
- che per l'attuazione dell'azione c) della Misura 1.12 è prevista come copertura geografica quella costituita dalle aree interessate da Progetti Integrati;

VISTA

la Delibera di Giunta Regionale DGR n° 1561 del 13/10/2006 pubblicata sul B.U.R.C. n°50 del 06/11/06 di presa d'atto dei pareri del NVVIP, Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, e di approvazione del P.I. BORGO TERMINIO CERVIALTO "P01.12 - BORGO FOTOVOLTAICO"

LA REGIONE CAMPANIA

EMANA IL PRESENTE BANDO

ARTICOLO 1
FINALITÀ, MODALITÀ E DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

1.1 OBIETTIVI

Il presente bando disciplina le procedure per la richiesta, da parte delle PMI campane, ubicate nei territori del P.I. BORGO TERMINIO CERVIALTO, di concessione e di erogazione del contributo pubblico in conto capitale, nella misura massima del 75% del costo dell'investimento ammesso (IVA esclusa), per la realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, di potenza nominale non superiore a 20 kW, da installare su complessi edilizi ovvero su strutture dell'unità locale dell'impresa richiedente destinati all'attività produttiva;

1.2 DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Il contributo pubblico, erogato in regime di "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE), valido per il periodo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea il 12 dicembre 2006 ed in corso di pubblicazione, è pari complessivamente ad € 1.400.000,00.

ARTICOLO 2
REQUISITI OGGETTIVI

2.1 INTERVENTI AMMESSI

Possono essere ammessi al finanziamento gli interventi di installazione di impianti fotovoltaici progettati per generare energia elettrica in collegamento con la rete elettrica di distribuzione in regime di scambio alla pari sul posto.

2.2 NORME TECNICHE GENERALI

Per la tecnologia produttiva innanzi individuata valgono le seguenti norme tecniche generali:

a) La progettazione degli impianti fotovoltaici deve essere conforme alle relative specifiche tecniche predisposte dall'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA) di cui all'*Allegato A* del presente bando, nonché rispettare la specifica Direttiva DK 5950 di Enel

Distribuzione, relativa alle modalità tecniche di connessione di cui all'*Allegato E* del presente bando;

b) Per il regime di scambio dell'energia elettrica, si applicano le Deliberazioni n. 28/06 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;

c) Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia, purché vigenti al momento della pubblicazione del presente bando, anche se non espressamente richiamate, dovranno essere osservate.

2.3 GARANZIE

Fermo restando quanto previsto dalle richiamate specifiche tecniche, i moduli fotovoltaici e i restanti componenti dell'impianto devono essere garantiti dal produttore per almeno due anni a far data dalla verifica tecnico-funzionale del sistema e, in particolare per i moduli, il decadimento delle prestazioni (potenza nominale) deve risultare non superiore al 10% nell'arco dei primi 12 anni e non superiore al 20% nell'arco di 20 anni.

2.4 OBBLIGO DI TENUTA DELL'IMPIANTO

E' fatto espresso divieto al soggetto richiedente di alienare e/o dismettere l'impianto fotovoltaico per un periodo non inferiore a dodici anni a decorrere dalla data di collegamento dell'impianto alla rete elettrica di distribuzione. Il soggetto richiedente dovrà assumere l'impegno, pena la non ammissione all'istruttoria della domanda, a mantenere l'impianto medesimo, durante il detto periodo, nelle migliori condizioni di esercizio, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici, sottrazioni o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone e alle cose circostanti. In caso di alienazione del diritto di proprietà o del diritto reale di godimento della struttura adibita all'attività produttiva o dell'area destinata a sito dell'intervento, l'atto pubblico deve contenere l'esplicita menzione dell'impianto e del trasferimento degli obblighi, di cui al presente bando, all' acquirente.

ARTICOLO 3
REQUISITI SOGGETTIVI

3.1 I SOGGETTI DESTINATARI

Possono accedere prioritariamente alle agevolazioni di cui al presente bando le PMI, secondo la definizione formulata dalla Commissione Europea nella Raccomandazione 2003/361/CE (GUCE L 124/36 del 20/05/2003) recepita con D.M. 18/04/2005, iscritte al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. alla data di presentazione della domanda, per l'esercizio di una delle attività di cui alle sezioni "H","I","O"della classificazione ISTAT ATECORI 2002 delle attività economiche, riportate nel dettaglio nella successiva *Scheda Progetto* come "**CODICI ISTAT ATECORI 2002 AMMISSIBILI CON PRIORITA**", fatte salve le specifiche limitazioni indicate nella scheda stessa.

Qualora le risorse pubbliche previste, di cui all'Art. 1.2 del presente bando, approvate con D.G.R. n° 3700 del 19/12/2003, non dovessero essere utilizzate nell'ambito dei settori produttivi di cui sopra, saranno ritenute ammissibili al finanziamento anche gli interventi proposti da PMI, iscritte al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. alla data di presentazione della domanda, per l'esercizio di una delle attività della classificazione ISTAT ATECORI 2002 delle attività economiche, riportate nel dettaglio nella successiva *Scheda Progetto* come "**CODICI ISTAT ATECORI 2002 AMMISSIBILI SENZA PRIORITA**"*.*

Restano confermate le limitazioni o le esclusioni in vigore previste dalla regolamentazione comunitaria.

3.2 REQUISITI

Pertanto le PMI richiedenti devono essere in possesso, tra l'altro, dei seguenti requisiti:

a) iscrizione al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. per l'esercizio di una delle attività codificate dall'ISTAT (ATECORI 2002) per i settori produttivi di cui al precedente punto 3.1;

b) ubicazione della unità locale interessata dal programma di investimenti nella Regione Campania nell'ambito dei territori del P.I. come riportati nella rispettiva *Scheda Progetto*;

c) disponibilità giuridica di un'area di copertura o di un eventuale sito di pertinenza dell'unità locale sufficiente per la realizzazione dell'impianto;

ARTICOLO 4
ENTITÀ DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

4.1 L'investimento massimo ammissibile a contributo è fissato in € 6.500,00 per kWp.

4.2 Gli interventi verranno finanziati con contributo pubblico in misura massima del 75% del costo di investimento ammesso (IVA esclusa) e comunque, in applicazione del Regolamento (CE) valido per il periodo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea il 12 dicembre 2006 ed in corso di pubblicazione, l'importo complessivo degli aiuti erogati ad uno stesso destinatario, a titolo della regola "de minimis", non potrà eccedere il massimale di € 200.000,00 nel triennio precedente la data dell'atto amministrativo di concessione.

4.3 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili costituenti il costo dell'investimento, in base al quale verrà calcolato il contributo pubblico nei limiti di cui ai precedenti punti, sono riferibili esclusivamente alla seguenti voci:

- progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti entro il limite del 5% della spesa ammessa;
- fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti;
- installazione e posa in opera degli impianti;
- eventuali opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione dell'impianto.
- apertura, gestione e chiusura del conto corrente bancario dedicato di cui al comma 4 del successivo Articolo. 9;

non sono ammesse le spese relative all'acquisto di materiali usati, di consumo o parti di ricambio

4.4 Ai fini dell'erogazione del contributo, le suddette spese dovranno essere documentate come riportato all'Articolo 9 del presente bando e dovranno riferirsi ad interventi avviati successivamente alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

ARTICOLO 5
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE ED INOLTRO DELLE DOMANDE

5.1 Nei limiti delle disponibilità finanziarie, come indicato all'Articolo 1 del presente bando, e fino ad esaurimento delle disponibilità stesse, valgono le procedure di cui ai seguenti commi:

a) I soggetti interessati dovranno inviare domanda, redatta secondo il modello di cui all'Allegato B del presente bando, in bollo, così come previsto dalla vigente disciplina della relativa imposta. Le domande dovranno obbligatoriamente indicare la percentuale di contributo pubblico richiesto, espresso in cifre con due decimali e in lettere (in caso di discordanza tra il valore in cifre e quello in lettere, sarà valida l'indicazione minore).

b) La richiesta di una percentuale di contributo maggiore di quanto indicato al comma 2 dell'Art. 4 del presente bando verrà comunque adeguata al massimale previsto nella stessa.

c) Le domande, debitamente sottoscritte dal rappresentate legale del soggetto richiedente, dovranno essere inoltrate, unitamente alla documentazione richiesta comprensiva dell'elenco dettagliato della stessa, all'Amministrazione Regionale, all'indirizzo di seguito riportato:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI
FONTI ENERGETICHE
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI.

d) Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 16,00 del novantesimo (90°) giorno solare** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed essere inviate esclusivamente tramite servizio di Poste Italiane a mezzo plico raccomandato, posta celere o prioritaria purché vi sia riportata, a cura del vettore postale, la data e l'orario di spedizione evidente e leggibile.

e) E' consentita, entro lo stesso limite temporale, la consegna del plico raccomandato, di posta celere o prioritaria con le procedure dell'autoprestazione previste dall'art. 8 del D. Lgs. n° 261/99. In tale caso i plichi possono essere consegnati al protocollo della struttura destinataria delle domande nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle 13,00. Per l'ultimo giorno utile è consentila la consegna fino alle ore 16,00 (allo scadere il corpo di guardia all'ingresso non consentirà più l'accesso). Non sono, pertanto, prese in considerazione le istanze pervenute dopo le ore 16,00 del 90° giorno solare a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del presente bando. La Regione Campania non è responsabile di eventuali disguidi o ritardi che dovessero comportare la consegna dei plichi oltre i termini innanzi individuati.

f) Per la data e l'orario di invio farà fede l'etichetta apposta dell'ufficio postale pubblico accettante; il richiedente avrà cura di assicurarsi, al momento della spedizione, che tale dicitura sia evidente e leggibile e, ove incorra il caso, farsi apporre dall'Ufficio stesso, anche manualmente, data ed orario di spedizione convalidata da timbro e firma.

g) Le domande pervenute oltre i termini prescritti non saranno prese in considerazione ed archiviate così come pervenute.

Ogni busta deve contenere una ed una sola domanda in originale e relativi allegati, e deve riportare la dicitura:

P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 – MISURA 1.12 azione c)
DOMANDA DI CONTRIBUTO PER UN SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA
SOGGETTO PROPONENTE: ***<denominazione Impresa>***
UBICAZIONE DELL'INTERVENTO: ***<denominazione Comune>***
RICADENTE IN AREA DEL PROGETTO INTEGRATO "BORGO TERMINIO CERVIALTO"

5.2 DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di cui al citato ***Allegato B*** deve essere allegata, pena la non ammissione all'istruttoria, la seguente documentazione:

a) scheda tecnica, sottoscritta in originale dal richiedente, conforme al rispettivo modello di cui all'***Allegato C*** del presente bando, relativa all'installazione dell'impianto proposto;

b) idoneo titolo di proprietà o di costituzione di diritto di superficie ovvero autorizzazione del proprietario dell'immobile ad eseguire l'intervento, redatta conformemente al modello di cui all'***Allegato D*** del presente bando, sottoscritta dal proprietario della struttura o, in generale, del sito in cui si colloca l'impianto, qualora il soggetto richiedente sia titolare del solo diritto di godimento;

c) dichiarazione "de minimis" redatta conformemente al modello di cui all'***Allegato G*** del presente bando (è fatto obbligo al soggetto richiedente di aggiornare la dichiarazione al momento della concessione dell'aiuto richiesto).

d) ***Allegato H*** – informativa ai sensi dell'Art.13 del D.Lgs 196/03

e) delibera condominiale, qualora trattasi di interventi con installazioni su parti comuni di condomìni;

f) fotocopia di valido documento di riconoscimento dei/del soggetto che sottoscrivono l'istanza

La domanda può, infine, essere integrata con l'indicazione dell'indirizzo e-mail, del numero di telefono e fax del proponente e di un proprio referente per il progetto con relativi recapiti;

Per le domande ammesse all'istruttoria la Regione Campania si riserva di richiedere chiarimenti ed integrazioni relativamente alla documentazione prodotta. Il mancato invio di quanto richiesto entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione, equivale a dichiarazione di rinuncia da parte del soggetto richiedente.

ARTICOLO 6
COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

6.1 L'esame delle domande è affidato alla Commissione di Valutazione, nominata dal Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", formata da tre rappresentanti nominati dall'Assessore alle Attività Produttive, da uno nominato dall'Assessore all'Ambiente e da un rappresentante dell'Autorità Ambientale del POR Campania. La Commissione, presieduta dallo stesso Coordinatore dell'AGC 12 o da un suo delegato, è integrata da un rappresentante dell'ENEA. Ai lavori della commissione di valutazione partecipa il Responsabile della Misura 1.12 mentre ne espleta le funzioni di segreteria la relativa Posizione Professionale di supporto. La mancata nomina del rappresentante dell'ENEA non costituisce motivo di non costituzione della Commissione di valutazione.

6.2 La Commissione di valutazione potrà escludere dalla concessione del contributo pubblico gli interventi che non sono conformi alla normativa tecnica vigente richiamata al precedente Articolo 2 o che non offrano le garanzie sulle prestazioni di cui al comma 3 e 4 del medesimo articolo.

6.3 L'esame delle domande di contributo avverrà nel rispetto di quanto previsto al successivo Art. 7.

ARTICOLO 7
MODALITÀ DI ESAME DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

7.1 Ai fini dell'assegnazione del contributo, la Regione Campania provvederà a redigere un elenco degli aventi diritto, adottando le seguenti procedure:

a) le domande regolarmente pervenute vengono elencate in ordine cronologico di invio definito da data e orario di spedizione rilevabile sull'etichetta apposta sul plico dall'Ufficio postale pubblico accettante. I plichi pervenuti che non consentono la rilevazione di giorno ed orario di spedizione non vengono presi in considerazione, ma archiviati chiusi, così come pervenuti; i plichi pervenuti, di cui è rilevabile la data di spedizione, ma non consentono la rilevazione dell'orario di spedizione, vengono considerati spediti alle 23:59.59 dello stesso giorno;

b) successivamente all'apertura dei plichi, l'elenco delle istanze regolarmente pervenute viene suddiviso in due elenchi riportanti le istanze prodotte da PMI operanti nei settori con priorità e quelle operanti negli altri settori ammissibili senza priorità come specificato nella successiva *Scheda progetto*; definiti gli elenchi, la commissione di valutazione di cui all'Articolo 6, provvede ad esaminare le singole istanze appartenenti all'elenco dei settori con priorità, nell'ordine cronologico definito al punto a), sotto gli aspetti dell'ammissibilità dell'istanza, delle spese in essa specificate, del costo massimo a kWp e della percentuale di contribuzione pubblica richiesta ed assegna il contributo cronologicamente fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

c) esaurito l'esame delle istanze presentate da PMI operanti nei settori con priorità, qualora risultino disponibili ulteriori risorse economiche, la commissione di valutazione di cui all'Articolo 6, provvede ad esaminare le singole istanze appartenenti all'elenco degli altri settori ammissibili, nell'ordine cronologico definito al punto a), sotto gli aspetti dell'ammissibilità dell'istanza, delle spese in essa specificate, del costo massimo a kWp e della percentuale di contribuzione pubblica richiesta ed assegna il contributo

cronologicamente fino alla concorrenza delle risorse residue disponibili;

d) in caso di perfetta concordanza di data ed orario di spedizione per l'ultima posizione utile finanziabile, la commissione di valutazione insediata provvede ad assegnare il contributo dando priorità all'istanza che richiede una minore percentuale di contribuzione pubblica e, persistendo ancora condizioni di parità, con un sorteggio in seduta pubblica tra i plichi interessati;

e) l'elenco delle istanze ammesse a finanziamento viene completato, con le restanti istanze ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi;

f) le istanze per le quali sia stata accertata la non ammissibilità sono archiviate e tale risultanza comunicata ai richiedenti.

7.2 Qualora si rendessero disponibili fondi a seguito di rinuncia, decadenza o revoca del contributo ed economie, gli stessi potranno essere utilizzati per finanziare gli interventi ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi, mediante scorrimento a partire dall'ultimo intervento finanziato, il cui contributo sarà integrato della restante somma spettante in caso di finanziamento parziale.

7.3 Gli elenchi così formati sono resi pubblici sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito internet (www.regione.campania.it).

ARTICOLO 8
TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

8.1 In caso di accoglimento della domanda, pena la decadenza del diritto al contributo assegnato, deve essere improrogabilmente dato inizio ai lavori di realizzazione dell'intervento entro 60 (sessanta) giorni solari dalla data di ricevimento della notifica di assegnazione del contributo; il soggetto assegnatario di contributo deve comunicare tempestivamente l'avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento, specificandone la data ed allegando la seguente documentazione, debitamente sottoscritta:

- copia verbale di consegna dei lavori e della denuncia di inizio di attività;
- progetto esecutivo redatto ai sensi della legge vigente a firma di tecnico abilitato;
- pianificazione sequenziale e temporale delle attività nell'ambito della tempistica prevista dal presente bando (eventuali significativi discostamenti dalla pianificazione iniziale dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione Campania - Servizio Fonti Energetiche);
- copia della nota con cui il soggetto assegnatario di contributo ha dato comunicazione al Distributore di energia elettrica, con il quale ha in atto il contratto di fornitura a servizio della struttura edilizia sede d'installazione dell'impianto, circa la propria intenzione di realizzare e collegare alla rete stessa, ai sensi della richiamata Delibera 28/06 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e nel rispetto della specifica direttiva DK 5950 del distributore, l'impianto fotovoltaico oggetto dell'intervento.

8.2 le opere dovranno essere completate e documentate entro il termine di 180 (centottanta) giorni solari a decorrere dalla stessa data di ricevimento della notifica di assegnazione del contributo;

8.3 eventuale istanza di proroga, non superiore a 30 (trenta) giorni consecutivi a detto termine, debitamente sottoscritta e motivata, deve essere spedita almeno 20 (venti) giorni prima della scadenza del termine di cui al comma precedente. Se, entro i successivi 10 giorni dalla richiesta, la Regione non notifica un provvedimento di diniego, l'istanza di proroga si intende accolta.

ARTICOLO 9
MODALITÀ DI PAGAMENTO, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E DI ACCREDITO

9.1 Per ciascun intervento ammesso a finanziamento, l'erogazione avviene in tre fasi:

a) un acconto pari al 50% dell'ammontare del contributo assegnato sarà erogato dalla Regione ad avvenuto inizio lavori, comunicato con le modalità di cui all'Articolo 8 e previa esibizione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa emessa a favore dell'Amministrazione Regionale; tale garanzia, incondizionata, irrevocabile se non dietro autorizzazione regionale, emessa a copertura del 90% dell'importo del contributo assegnato e di durata di sei mesi oltre la data del termine previsto per l'ultimazione dell'intervento, comprensivo di eventuale

proroga, deve essere automaticamente rinnovabile fino allo svincolo della stessa disposto dalla Regione; la stessa potrà essere escussa a prima e semplice richiesta scritta non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta medesima;

b) un ulteriore acconto pari al 40% del contributo assegnato sarà erogato previo inoltro della documentazione tecnico-contabile e amministrativa relativa al 50% della spesa ammessa;

c) il saldo restante, pari al 10% del contributo assegnato, sarà corrisposto previo inoltro della documentazione tecnico-contabile e amministrativa relativa allo stato finale di cui al successivo comma 9.2 ed a seguito della verifica della conformità e idoneità della documentazione di rendicontazione dell'intervento realizzato.

In alternativa potrà essere richiesta direttamente l'erogazione del saldo.

9.2 Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto richiedente dovrà inviare, contestualmente all'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'intervento, alla **REGIONE CAMPANIA – SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI, FONTI ENERGETICHE Servizio Fonti Energetiche** la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- copia di tutte le autorizzazioni corredate, nel caso di aree soggette a vincoli ambientali o paesaggistici, del nulla osta ai sensi dei titoli I e II del testo unico del D. Lgs. 490/1999, rilasciato dalla competente autorità;
- computo metrico consuntivo analitico della spesa sostenuta;
- certificazione della spesa conforme alle vigenti leggi fiscali (fatture originali, con eventuale elenco, e relativa lettera di quietanza liberatoria dei fornitori). In particolare, allegata alle fatture è richiesta una nota, sottoscritta dall'installatore e dal richiedente, nella quale deve essere distinto l'ammontare relativo alla posa in opera da quello relativo alla fornitura, dettagliando il costo dei moduli fotovoltaici e del gruppo di conversione ed indicando i numeri di serie dei moduli utilizzati. Non sono considerate valide, ai fini dell'ottenimento del contributo, le fatture che non hanno allegata la richiamata nota;
- contabile bancaria relativa ai pagamenti effettuati, esclusivamente a mezzo bonifico, attraverso il conto corrente bancario dedicato di cui al successivo Art. 9.4;
- verbale di ultimazione dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione dei lavori, redatto da Tecnico abilitato, con dichiarazione congiunta del richiedente e dell'esecutore dell'opera che la stessa è stata eseguita in conformità a quanto dichiarato nella domanda di contributo (a meno di variante approvata) e che il numero di serie dei pannelli e delle apparecchiature installate coincide con quanto documentato;
- dichiarazione di verifica tecnico-funzionale dell'impianto realizzato, prevista dalla specifica tecnica di fornitura (modello incluso nell'*allegato A* del presente bando);
- scheda di progetto dell'impianto così come costruito (*Allegato F* del presente bando), con allegate le certificazioni di Garanzia del produttore conformi a quanto previsto dal comma 3 del precedente Articolo 2;
- dichiarazione del fornitore dei materiali che gli stessi sono nuovi di fabbrica;
- attestazione o copia della richiesta (corredata della relativa ricevuta di ritorno), inoltrata da non meno di trenta giorni al Distributore, dell'attivazione del contratto di scambio previsto dalla deliberazione n° 28/06 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- dichiarazione:
  a) di non aver usufruito o richiesto altri contributi, Nazionali o Comunitari per l'intervento in corso di finanziamento, ovvero, indicazione della fonte di finanziamento e dell'ammontare del contributo;
  b) di disponibilità del destinatario del contributo al libero accesso all'impianto da parte del personale della Giunta Regionale.

9.3 Nel caso in cui il destinatario del contributo documenti le spese sostenute in misura minore dell'importo ammesso a finanziamento e approvato dalla Regione con le modalità di cui all'Articolo 7, il contributo verrà rideterminato sulla base di queste ultime. In caso di aumento delle spese rispetto al suddetto importo, il contributo sarà comunque pari a quello assegnato.

9.4 CONTO CORRENTE BANCARIO DEDICATO

L'erogazione del contributo concesso è corrisposta dalla Regione con accredito su conto corrente bancario dedicato il cui numero, le coordinate bancarie, il nome e la sede dell'istituto bancario prescelto devono essere tempestivamente comunicate al soggetto erogatore. Su tale conto corrente deve essere versata anche la quota finanziaria a carico del richiedente che provvederà ad effettuare tutti i pagamenti, esclusivamente attraverso bonifico bancario utilizzando il medesimo conto; le ritenute d'acconto, ove dovute, verranno anch'esse addebitate sul conto di cui sopra. Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti effettuati in altra forma.

9.5 Se, entro i termini e con le modalità di cui all'Articolo 8 del presente bando, il richiedente non inoltra la documentazione di cui al precedente comma 2, si procede alla dichiarazione di decadenza del contributo con il conseguente recupero degli acconti concessi maggiorati degli interessi legali e degli eventuali oneri derivanti dal recupero coatto.

ARTICOLO 10
VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione ha facoltà di accertare, anche a campione costituito da almeno il 15% degli interventi finanziati e avvalendosi del proprio personale, la regolare esecuzione delle opere nonché la loro conformità al progetto presentato (incluse eventuali varianti approvate), il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento dell'opera e quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco della vita dell'impianto.

ARTICOLO 11
VARIANTI

11.1 L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera da apportare al progetto presentato, fatta salva quella di tipo impiantistico, dovrà essere inoltrata alla Regione Campania - Servizio Fonti Energetiche, debitamente sottoscritta, motivata ed integrata da idonea documentazione giustificativa.

11.2 La variante verrà esaminata dal Responsabile della Misura 1.12, con l'assistenza dei competenti Uffici regionali e l'esito di tale esame sarà comunicato al soggetto richiedente entro i successivi 20 (venti) giorni. Un mancato riscontro equivale a diniego della variante richiesta.

11.3 L'approvazione dell'istanza di variante, comunque, non può comportare l'aumento del contributo già concesso all'intervento originariamente ammesso né interrompe i termini di realizzazione di cui al precedente Articolo 8.

ARTICOLO 12
DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

12.1 Il mancato inizio dei lavori entro 60 gg. solari dal ricevimento della comunicazione di accoglimento della domanda di contributo, o il mancato completamento delle opere nel termine di 180 gg. solari dalla stessa data, o entro 210 gg. solari nel caso di approvazione di eventuale istanza di proroga, comportano la decadenza dal diritto al contributo assegnato e la revoca dello stesso senza ulteriore avviso.

12.2 Si procede, altresì, alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali:

- nel caso di mancato rispetto degli adempimenti di legge;
- qualora vengono riscontrati significativi scostamenti tra quanto pianificato e quanto effettivamente svolto;
- nel caso di sostanziale difformità tra il progetto presentato e quello realizzato;
- nel caso di utilizzo totale o parziale del contributo per finalità diverse dai motivi della concessione;
- nel caso in cui l'opera realizzata risulti difforme dalla specifica tecnica di fornitura;
- nel caso di cui al comma 5 dell'Articolo 9.

L'entità degli scostamenti e/o delle difformità sarà valutata dal Responsabile della Misura 1.12.

ARTICOLO 13
ONERI FINANZIARI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

13.1 All'onere finanziario per l'istruttoria e per le verifiche delle domande, da quantizzare, si farà fronte, secondo le indicazioni dall'Autorità di Gestione del POR Campania diramate con nota prot. n. 2005.0389617 del 05/05/2005, con atti di impegno adottati dal responsabile della Misura 7.1.

ARTICOLO 14
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- il Regolamento CE n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L 161/1 del 26/06/1999, recanti disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento CE 1261 del 26 giugno 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L 161/1 del 26/06/1999, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Regolamento CE 448/2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L 72/66 dell' 11/03/2004 e s.m.i., relativo all'ammissibilità delle spese;
- il Regolamento CE 69 del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L 10/30 del 13/01/2001.
- Il Regolamento CE approvato dalla Commissione il 12 dicembre 2006, in corso di pubblicazione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis) valido per il periodo 2007/2013;
- l'art.10, comma 7, primo periodo, della legge 133/99, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 113 del 17/05/1999 che prevede che l'esercizio di impianti che utilizzano fonti rinnovabili di potenza elettrica non superiore a 20 kW, anche collegati alla rete, non è soggetto agli obblighi di cui all'art.53 ,comma 1, del T.U approvato con Decreto L.gs 26 ottobre 1995 n. 504, e che l'energia consumata, sia autoprodotta che ricevuta in conto scambio, non è sottoposta all'imposta erariale e alle relative addizionali sull'energia elettrica;
- la TABELLA B, dell'allegato 1 al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 luglio 2004 (GU n. 205 del 01/09/2004) relativo all'individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali nel settore elettrico, che, alla tipologia di intervento 12 " *Installazione di impianti per la valorizzazione delle fonti rinnovabili presso gli utenti finali*", prevede l'impiego di impianti fotovoltaici di potenza elettrica inferiore a 20 kW;
- la Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il Gas 6 dicembre 2000, n. 224, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 19 del 24 gennaio 2001, concernente la disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 kW;
- la Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il Gas 10 febbraio 2006, n. 28, concernente la disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza nominale non superiore a 20 kW, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs.387/2003;

ARTICOLO 15
DISPOSIZIONI FINALI

15.1 Ai sensi della Legge 241/90 è indicato quale responsabile del procedimento di cui al presente bando, il Responsabile della Misura 1.12 individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio 02 "Energia"

del Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali - Fonti Energetiche"; Tel. n. 081/7966877 – fax 081/7966878 – indirizzo di posta elettronica: v.guerriero@regione.campania.it.

15.2 Il titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs 196/2003, è il Responsabile della Misura 1.12 individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio 02 "Energia" del Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali - Fonti Energetiche"

15.3 L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di emanare apposite circolari esplicative del presente bando.

15.4 Il presente atto, completo degli allegati, viene divulgato attraverso il sito www.regione.campania.it ed è trasmesso al B.U.R.C. per la sua pubblicazione in forma integrale.

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO: BORGO TERMINIO CERVIALTO " P01.12 - BORGO FOTOVOLTAICO" APPROVATO CON DGR n° 1561 DEL 13/10/2006

IDENTIFICATIVO PROGETTO: BORGO FOTOVOLTAICO

RISORSE PUBBLICHE APPROVATE: € 1.400.000,00

COMUNI INTERESSATI:

1	BAGNOLI IRPINO
2	CALABRITTO
3	CAPOSELE
4	CASSANO IRPINO
5	CASTELFRANCI
6	CASTELVETERE SUL CALORE
7	CHIUSANO SAN DOMENICO
8	FONTANAROSA
9	LAPIO
10	LUOGOSANO
11	MONTELLA
12	MONTEMARANO
13	NUSCO
14	PATERNOPOLI
15	SALZA IRPINA
16	SAN MANGO SUL CALORE
17	SANT'ANGELO ALL'ESCA
18	SENERCHIA
19	SORBO SERPICO
20	TAURASI
21	VOLTURARA IRPINA

CODICI ISTAT ATECORI 2002 AMMISSIBILI CON PRIORITA'

H ALBERGHI E RISTORANTI limitatamente ai sottoriportati codici:

55.10.0 Alberghi
55.21.1 Ostelli della gioventù
55.21.2 Rifugi di montagna
55.22.0 Campeggi ed aree attrezzate per roulotte
55.23.1 Villaggi turistici
55.23.2 Colonie marine e montane
55.23.4 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.23.5 Agriturismo
55.30.1 Ristorazione con somministrazione
55.30.2 Ristorazione con preparazione di cibi da asporto
55.30.4 Gelaterie e pasticcerie con somministrazione
55.40.0 Bar, caffètterie, altri esercizi con somministrazione di bevande
55.51.0 Mense
55.52.0 Fornitura di pasti preparati (catering, banqueting)

I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI limitatamente ai sottoriportati codici:

63.30.1 Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator

O ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI limitatamente ai sottoriportati codici:

92.32.0 Gestione di teatri, sale da concerto e altre sale di spettacolo e attività connesse
92.33.0 Attività dei parchi di divertimento
92.34.1 Sale da ballo e simili

92.61.2 Gestione di piscine
92.61.3 Gestione di campi da tennis
92.61.4 Gestione di impianti polivalenti
92.61.6 Gestione di altri impianti sportivi n.c.a.
92.72.3 Altre attività ricreative n.c.a.

CODICI ISTAT ATECORI 2002 AMMISSIBILI SENZA PRIORITA':

***DA INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO* limitatamente ai sottoriportati codici:**
15.52.0 Produzione di gelati
15.81.1 Produzione di prodotti di panetteria
15.81.2 Produzione di pasticceria fresca
15.82.0 Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati
15.84.0 Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
15.85.0 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
15.88.0 Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
15.89.0 Produzione di altri prodotti alimentari
15.96.0 Produzione di birra
15.98.0 Industria delle acque minerali e delle bibite analcoliche

DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
17 INDUSTRIE TESSILI
18 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; PREPARAZIONE, TINTURA E CONFEZIONE DI PELLICCE

DC INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI
19 PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, MAROCCHINERIA, SELLERIA E CALZATURE

DD INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO
20 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIALI DA INTRECCIO

DN ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
36 FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

SERVIZI

I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI limitatamente a:
63 - **Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti**, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

O ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI limitatamente a:
92 - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radiotelevisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif.92.20)
93 - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1).

G Commercio
- Esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato (solo se inseriti in centri commerciali, o se aderenti a forme associative di via o di strada, o ancora se aderenti a strutture operative dell'associazionismo economico operanti con propria insegna commerciale)
- Esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati media struttura e grande struttura;
- Esercizi commerciali di vendita all'ingrosso e centri di distribuzione, sia di singole imprese commerciali che di strutture operative dell'associazionismo economico, con superficie dell'unità locale pari almeno a 1000 mq;
- Attività commerciali che esercitano la vendita per corrispondenza e/o il commercio elettronico;
- Attività di servizi complementari alla distribuzione, ivi inclusi centri di assistenza tecnica.